

SCUDO CARABINIERI



(Ente morale a tutela dei doveri e dei diritti dei Carabinieri)



Il governo degli annunci!

A.D.R: Signor Generale, questa notte, dopo l'attentato di Nizza, il Ministro dell'Interno Angelino Alfano, annuncia su Twitter di aver convocato, in mattinata, «al Viminale, il Comitato Analisi Strategica Antiterrorismo». L'organismo, del Dipartimento della Pubblica sicurezza, che vede nello stesso tavolo i rappresentanti delle forze di polizia e dell'intelligence. L'obiettivo è quello di avere uno scambio costante di informazioni, anche con gli analoghi organismi di altri Paesi, al fine di valutare la minaccia terroristica che potrebbe colpire il nostro Paese”.

“Ammiraglio, è la solita riunione che si fa quando accade un fatto grave per far intendere alla gente che il governo non sta fermo a guardare”.

A.D.R: Signor Generale, durante il comitato il Ministro, ha annunciato i seguenti punti salienti della strategia preventiva:

- rafforzare la vigilanza sui siti sensibili, anche con l'impiego delle FF.AA.;
- allertare con una nota i Prefetti e i Questori per sollecitare ulteriori valutazioni dei rischi sul territorio e per rafforzare ogni forma di controllo sugli obiettivi sensibili;
- aumentare i controlli sul Web e sui flussi di denaro;
- attento monitoraggio delle carceri diventate luoghi di radicalizzazione;
- lasciare ai Prefetti la valutazione, nel proprio territorio, di misure di prevenzione da adottare, soprattutto, per i luoghi di aggregazione”.

“Ammiraglio, quelli che ha elencato il Ministro Alfano sono controlli di routine. Il terrorismo di questi fanatici arabi, che non hanno nulla a che vedere con la fede islamica, e che colpiscono con una ferocia senza pari, necessita di iniziative e di misure eccezionali.

Da mesi la nostra organizzazione, Scudo dei Carabinieri e la Lega dei Musulmani Europei, con i quali proprio oggi abbiamo stipulato un accordo, chiede di:

- istituire un Reparto Interforze Antiterrorismo, in Italia e quindi in Europa, copiando quello che ha fatto il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, che eliminato in breve tempo le Brigate Rosse.

Ma il governo sonnecchia e si inventa reparti speciali di ogni forza di polizia, fra di loro non coordinati e affidati ai singoli prefetti, mentre il fenomeno è mondiale. Una vera coglionata!

- costituire Comitati Antiterrorismo Islamici, coordinati dalla Lega dei Musulmani Europei, in collaborazione con Scudo dei Carabinieri, al fine di creare all'interno delle comunità islamiche e nelle moschee, momenti di vigilanza su eventuali fanatici. Tali Comitati non svolgeranno attività di delazione, ma inviteranno i Musulmani, con grande senso di responsabilità, di essere fedeli a Iddio l'Altissimo, seguendo i sacri principi coranici di clemenza e misericordia e di lealtà alla Repubblica Italiana e alle Istituzioni Europee.

Il Governo Italiano darà attuazione alle nostre richieste? Noi speriamo proprio di sì. Ma se non ci ascolterà e un domani dovesse verificarsi un attentato anche in Italia con vittime, qualcuno ne dovrà rispondere”.

A.D.R: Signor Generale, il Ministro, ha anche annunciato la presenza, in 20 città, di squadre speciali antiterrorismo formate dalla Polizia di Stato (Uopi-Unita' operative di primo intervento) e dai Carabinieri (Api, Sos-squadre operative di soccorso) formati da unità addestrate e dotate di mezzi ed equipaggiamenti speciali, pronti ad intervenire in pochissimo tempo nel caso di emergenze., così hanno riferito il Capo della Polizia Gabrielli e il Comandante generale dell'Arma Del Sette”.

“Ammiraglio, quante sigle! Il nostro Paese è diventato una fiera, dove il bestiame viene ammassato in recinti, ben separati. Sono certo che il Reparto unico antiterrorista verrà costituito quando ammazzeranno uno di loro, come è successo con Moro”.

A.D.R: Signor Generale, il responsabile del Viminale ha altresì annunciato il piano di impiego delle forze armate in 17 aeroporti con l'utilizzo di circa 7000 militari”.

“Ammiraglio, ottimo per la vigilanza di infrastrutture delicate. Speriamo che il personale sia adeguatamente addestrato a fronteggiare le speciali emergenze. Qui non siamo in un campo di battaglia, dove i militari sanno come muoversi, ma in ambienti, in cui ci sono migliaia di civili che svolgono le loro attività e vi transitano. Se un pazzo comincia a sparare, come si interviene, sparando con il rischio di ammazzare anche noi i civili?”.

A.D.R.: Signor Generale, ho il sospetto che anche questi annunci rimarranno tali. Lei questo pomeriggio mi ha inviato una registrazione vocale di un militare dell'Arma, molto arrabbiato, che lamenta che nessun mezzo o equipaggiamento speciale è stato fornito agli appartenenti dei reparti speciali dell'Arma, da poco costituiti”.

“Ammiraglio, circa due mesi fa ho inviato una lettera al Comando Generale dell'Arma per invitarlo a fornire di mezzi e di equipaggiamenti i nostri reparti speciali. Non si è fatto nulla, con una inerzia che è davvero inaccettabile nelle situazioni che stiamo vivendo. Vorrei fare gli auguri di buon lavoro al nuovo Capo di Stato Maggiore del Comando Generale dell'Arma, Generale Gaetano Maruccia, che, avendolo avuto alle dipendenze, so essere un ufficiale molto preparato, esperto nelle attività operative dell'Arma. Qui ci vuole meno filosofia e più esperienza negli specifici settori”.

A.D.R: Signor Generale, il Comandante Generale, se vorrà onorarci della sua attenzione, potremmo pure fargli ascoltare la registrazione, omettendo di far conoscere le generalità del collega, che rappresenta lo stato d'animo di centinaia di uomini”.

“Ammiraglio, come ai vecchi tempi, quando facevamo intendere al Comando Generale e al governo che il COCER non scherzava. Si ricordi, buon sangue non mente. Il COCER Carabinieri, di fronte alle gravi emergenze, tornerà ad essere quello di sempre: combattivo, dinamico e propulsivo per il bene del personale, dell'Istituzione e del Paese”.

Detto l'Ammiraglio